

COMUNICATO N. 27/2010

MANOVRA: DOPO LA MANIFESTAZIONE ARRIVANO I PRIMI RISULTATI ?

Dopo la mobilitazione tenutasi mercoledì, davanti a Palazzo Montecitorio a Roma, da parte dell'UGL e delle altre organizzazioni sindacali del comparto sicurezza e difesa, sono arrivati i primi risultati positivi. Ieri, infatti, i Ministri Maroni e La Russa hanno annunciato che le indennità operative delle forze di polizia verranno escluse dal computo contabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo del 2010 previsto dalla manovra, spiegando che il Consiglio dei Ministri ha esaminato un ordine del giorno in tal senso, che verrà proposto alla Camera dove è in corso l'esame della manovra. L'ordine del giorno impegna il governo a "dare corretta interpretazione sistematica" della manovra per quanto riguarda lo stipendio di Forze armate, di polizia e del corpo dei Vigili del fuoco. Per cui "per compensi accessori connessi con lo svolgimento del servizio, assegni spettanti per l'assolvimento delle specifiche funzioni senza demerito, modifiche della posizione di impiego e misure perequative individuate con il previsto decreto del presidente del Consiglio dei ministri, deve ritenersi non computabile ai fini del raggiungimento del tetto retributivo di cui alla medesima disposizione". Sono escluse anche "le indennità operative delle Forze armate, l'indennità pensionabile delle Forze di polizia, l'assegno funzionale e l'omogeneizzazione retributiva, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimento, missione e presenza qualificata in servizio". **Ci auguriamo che questo non sia l'ennesimo bluff mediatico del Governo e, comunque sia, permane il nostro giudizio fortemente negativo sugli effetti che la manovra, nel suo complesso, avrà nei confronti degli operatori del nostro Comparto.**

42 BIS – ENNESIMA ORDINANZA FAVOREVOLE

Nei giorni scorsi il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha pronunciato l'ennesima ordinanza favorevole relativamente al rigetto di un'istanza di assegnazione temporanea ex art. 42 bis, presentata da una nostra iscritta assistita dallo Studio Legale Galletti. Il TAR Lazio quindi, con questa ordinanza, ha ribadito che la normativa di cui al D.L.gs. n. 151/2001 si applica anche agli appartenenti al Comparto Sicurezza precisando peraltro che il diniego all'assegnazione non può essere certo motivato sulla base di una circolare interna, quella del 23.12.2009, che l'UGL ha chiesto al Capo del Corpo di ritirare. Auspichiamo che alla luce di questa ennesima pronuncia positiva del TAR Lazio, l'Amministrazione faccia un passo indietro dando così una concreta dimostrazione di buon senso. **Ricordiamo che su questa "infinita" tematica abbiamo anche presentato, grazie all'interessamento dell'On. Marcello De Angelis, un'interrogazione parlamentare in data 10.02.2010 (visionabile sul nostro portale www.uglcorpoforestale.it).**

IL LAVORO UNISCE : AL FIANCO DEI CASSINTEGRATI

Un gesto simbolico, forte, che non lasci spazio ad immaginazione: Gli appartenenti alle forze dell'ordine a dare sostegno ai cassaintegrati dell'Isola "Asinara". Operai di Stato vicini ad operai, in un difficile momento nel quale gli "**Operai della sicurezza**" manifestano la loro indignazione per il trattamento subito. Facciamo un lavoro difficile che ci porta a contatto con le più diverse realtà sociali, per questo intendiamo esprimere solidarietà e vicinanza a lavoratori con futuro a rischio avvertendo le rappresentanze politiche tutte che la stagione dei conflitti sociali è per noi terminata. Gli operatori della sicurezza comprendono cosa voglia dire lavorare senza apprezzamento ed ancor più andare avanti senza averne più la certezza. Nessuno pensi di domare il conflitto sociale con l'uso della forza. Pessime scelte politiche hanno bloccato per anni la vitalità e l'energia di questo Paese togliendo a molti quello che è stato riservato a pochi. Siamo al fianco di chi vive di lavoro nel rispetto delle regole, di chi spera di contribuire con impegno e sacrificio a realizzare un Paese migliore. Sembra un tuffo

nel passato quando si protestava per diritti inalienabili. Oggi si protesta per il lavoro. Per un lavoro che se c'è è sempre meno considerato, meno sicuro e meno retribuito, se non c'è è sempre più agognato. In un periodo come questo, in cui ogni ora si susseguono notizie allarmanti di tagli e richieste di sacrifici da parte dei governi, chissà perché sempre orientate in una direzione, ci ritroviamo a condividere con altre categorie di lavoratori l'incertezza del futuro. Sempre più ci si interroga sul perché quando c'è da "stringere la cinghia" si inizia sempre dagli operai. E non vi è dubbio che oramai poliziotti e forestali sono da considerarsi operai dello Stato. Quel che continua a mandarci avanti non è certo la retribuzione da sceicchi, né i privilegi che qualcuno poco informato ancora decanta. E' sicuramente altro. Con uno stipendio da 1300 euro circa al mese non si possono sicuramente né avere case di lusso né permettersi tanti agi, soprattutto se si ha famiglia o si vorrebbe crearla. Bisogna far quadrare il cerchio. Ogni mese. E non è facile. E' per questo che diventa sempre più difficile lavorare guardando magari gente che manifesta giustamente per il "pane quotidiano" accanto a boutique affollate di personaggi che spendono anche mille euro per un vestito. Come si fa a distaccarsi da questo? Come si può non sentire proprie le ragioni di tale dissenso? Forse chi decide le nostre vite lavorative, ma non solo, dovrebbe cominciare a considerare che a tutto c'è un limite. Qualcuno dovrebbe iniziare a farsi un esame di coscienza e a mettere mano a riforme vere che portino il nostro Paese a livelli di benessere condivisi. A non pensare più solo a se stessi. Sembra storia lontana, ma nel 1789 in una città chiamata Parigi, il popolo ormai esausto aveva trovato il modo di risolvere quel grande paradosso...14 luglio 1789 l'inizio di una nuova era. Un'era di cambiamenti oltre che politici soprattutto sociali e culturali. La storia dovrebbe insegnarci molto, soprattutto a non ripetere errori del passato. *(di Cristiano Leggeri, Dirigente Nazionale Coordinamento Sicurezza UGL)*



NOTIZIE BREVI

Sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it è possibile visionare i seguenti documenti:

***Emergenza Buoni Pasto: Presentata Interrogazione Parlamentare
Montoro Superiore (AV): il CFS sequestra 58 Kg di canapa indiana
Idonei Concorso Ex VFB: Presentata Interrogazione Parlamentare
Roma, 27 Luglio 2010: Convegno CFS – Fondazione UNIVERDE***

Roma, 23 luglio 2010

IL SEGRETARIO NAZIONALE
f.to Danilo SCIPIO

Ugl: Lavoro, Diritti, Futuro.

www.uglcorpoforestale.it